

**Parrocchia
Natività della Beata Vergine Maria**

Zianigo
Via Scortegara, n.166
Tel e Fax 041/430411



www.parrocchia.zianigo.it
zianigo@diocesiv.it

Le Comunità

S. Famiglia B n.5
27 Dicembre - 03 Gennaio 2020
Parroco don Ruggero Gallo
cell. 3204103149
don G. Paolo cell. 3487332879



**Parrocchia
S. Andrea apostolo**

Campocroce
Via Chiesa, n.12

www.noidicampocroce.it
campocroce.mirano@diocesiv.it



Dal vangelo secondo Luca (2, 22-40)

[Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino (Gesù) a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.] Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo

Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. [Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.]

Parola del Signore

COMMENTO: Portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.

Una giovanissima coppia e un neonato che portano la povera offerta dei poveri: due tortore, e la più preziosa offerta del mondo: un bambino. Vengono nella casa del Signore e sulla soglia è il Signore che viene loro incontro attraverso due creature intrise di vita e di Spirito, due anziani, Simeone e Anna, occhi stanchi per la vecchiaia e giovani per il desiderio: la vecchiaia del mondo accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio. E la liturgia che si compie, in quel cortile aperto a tutti, è naturale e semplice, naturale e perciò divina: Simeone prende in braccio Gesù e benedice Dio. Compie un gesto sacerdotale, una autentica liturgia, possibile a tutti. Un anziano, diventato onda di speranza, una laica sotto l'ala dello Spirito benedicono Dio e il figlio di Dio: la benedizione non è un ufficio d'élites, ma esuberanza di gioia che ciascuno può offrire a Dio (R. Virgili). Anche Maria e Giuseppe sono benedetti, tutta la famiglia viene avvolta da un velo di luce per la benedizione e la profezia di quella coppia di anziani laici, profeti e sacerdoti a un tempo: la benedizione e la profezia non sono riservate ad una categoria sacra, abitano nel cortile aperto a tutti.

ERMES RONCHI

Udienza. Il Papa: nel presepe c'è la tenerezza per essere vicini, anche se distanti

“Il Natale è la festa dell'Amore incarnato e nato per noi in Gesù Cristo – ha aggiunto -. Egli è la luce degli uomini che splende nelle tenebre, che dà senso all'esistenza umana e alla storia intera”. Soffermandosi sui modi di prepararsi a celebrare il Natale, il Pontefice ha invitato a “meditare un po' in silenzio davanti al presepe”. Ricordando la sua lettera “Admirabile signum”, Francesco ha espresso la certezza che “alla scuola di san Francesco d'Assisi, **possiamo diventare un po' bambini rimanendo a contemplare la scena della Natività, e lasciare che rinasca in noi lo stupore per il modo 'meraviglioso' in cui Dio ha voluto venire nel mondo. Questo farà rinascere in noi la tenerezza; e oggi abbiamo tanto bisogno di tenerezza!**”.

Il Papa: "Non dimentichiamo le persone sole, malate e bisognose"

“Facciamo piacere a Gesù Bambino, se in questi giorni di festa non dimentichiamo le persone sole, malate e bisognose. Basta una telefonata per trasmettere loro un raggio della luce di Natale”. Lo ha detto stamani Papa Francesco durante l'ultima udienza generale prima del Natale, nella biblioteca del palazzo apostolico vaticano, al momento dei saluti ai pellegrini di lingua tedesca. A quelli di lingua portoghese ha ricordato che “se la pandemia ci ha costretti a stare più distanti, Gesù, nel presepe, ci mostra la via della tenerezza per restare vicini, per essere umani”.

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù aiuta la nostra famiglia a diventare simile alla Tua.
Sentiremo la gioia di stare vicini tra noi e con Te, Maria e Giuseppe
per le vincere le nostre paure e solitudini.

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA'

GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
	Ottava di Natale	Settimana Liturgia delle Ore
Domenica 27 S. Famiglia B Gen 15, 1-6;21,1-3 Sal 104 Eb11,8.11-12.17-19 Lc 2, 22-40 <u>S. GIOVANNI EV.</u>	08:00 Liturgia della Parola e S. Comunione 10:30 def.ti: Perale Ennio, Monio Rita* Buffolo Silvano* 18:00 Liturgia della Parola e S. Comunione	09:00 def.ti: Bettin Luigina* Ometto Domenico, Alice, Albano* 10:30 Liturgia della Parola e S. Comunione
Lunedì 28 Mt 2, 13-18	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	
Martedì 29 Lc 2, 22-35	15:00 S. Messa di funerale di Bortolozzo Florido.	08:30 def.ti: Zagallo Ernesta, Leone* zia Antonella*
Mercoledì 30 Lc 2, 36-40	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione 20:00 Adorazione e preghiera mariana	
Giovedì 31 Gv 1, 1-18	18:00 S. Messa di ringraziamento con il canto "Te Deum" def.ti: Carraro-De Benetti*	18:00 S. Messa di ringraziamento con il canto "Te Deum" def.ti: De Franceschi Gianni e fam.* Zampieri Luciana, Bruno*
Venerdì 01 Madre di Dio Nm 6, 22-27 Sal 66 Gal 4, 4-7 Lc 2, 16-21	08:00 def.ti: Carraro-De Benetti* 10:30 def.ti: Valenza Maria Giuseppa, Vito* Perale Natale* Caravello Paola, Ermenegildo, Maria, Coletto Roberto, Carlo, Maria* 18:00 S. Messa	10:30 def.ti: Schiavon Lina* Ribon Elio* Simionato Vanda, Barbiero Giuseppe, Antonio*
Sabato 02 S. Basilio M. e S. Gregorio N. Gv 1, 19-28	18:00 def.ti: Cazzin Alessandrina, Buffolo Silvano* abbonati "Vita del popolo" vivi e def.ti*	
Domenica 03 II dopo Natale B Sr 24, 1-4.8-12 Sal 147 Ef 1, 3-6.15-18 Gv 1, 1-18	08:00 Liturgia della Parola e S. Comunione 10:30 S. Messa 18:00 Liturgia della Parola e S. Comunione	09:00 def.ti: Tognazzolo Romeo, Diana* Salviato Dino, Marco* 10:30 def.ti: Bragotto Filippo, Emilio, Zancan Lanfranco* Bustreo Gino, Giacomini Imelda* Righetto Giuseppe, Liberina, Paolo, Bruna*

AVVISI:

- In attesa di "tempi migliori" seguiamo il programma del foglietto parrocchiale nella pazienza e nella preghiera personale e familiare.
Ringrazio tutte quelle persone sacerdoti e laici che si sono resi disponibili per garantire i servizi alla chiesa e alla comunità tutta in queste e le prossime festività. Grazie sempre!
- Come ci ha ricordato papa Francesco proviamo a raccoglierci come famiglia davanti al presepio in casa, soprattutto prima o dopo cena. Stiamo qualche minuto in silenzio e recitiamo insieme poi il Padre Nostro e l'Ave Maria.

Auguri di Buon Anno dal Diacono Lucio, don Piergiorgio, don G. Paolo e don Ruggero